

6. Il ruolo dei medici nella gestione della sanità a livello locale

Filippo Anelli, Michele Bozzi

Premesse

L'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (OMCeO) è un ente pubblico non economico, agisce quale organo sussidiario dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale.

In tal senso, l'OMCeO di Bari ha avviato una stretta collaborazione con gli Enti Locali e i Comuni della Provincia di Bari attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa per la definizione degli ambiti e delle modalità di interazione.

I Medici Fiduciari nella provincia di Bari: la storia e le prospettive

Già da tempo in seno al Consiglio Direttivo dell'OMCeO di Bari si è sviluppata una riflessione sul nuovo ruolo che i medici Fiduciari dell'Ordine di Bari, presenti in ogni Comune, avrebbero dovuto assumere per meglio tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio della professione medica. L'iniziativa era tesa a superare una visione romantica del medico fiduciario, sino ad allora considerato solo il rappresentante nel Comune dei medici residenti per gli aspetti legati al rapporto tra colleghi, per affidargli un ruolo diverso e più incisivo e interpretare in maniera più ampia i compiti che la legge affida all'OMCeO correlandosi ai bisogni di salute della intera comunità di riferimento. Un nuovo ruolo capace di essere non solo intermediario ma anche interprete delle esigenze di salute dei cittadini, in quanto comunità, nei confronti delle amministrazioni comunali dando piena attuazione anche all'art. 5 del codice deontologico sul tema salute-ambiente.

Buona parte dei medici fiduciari svolge le funzioni di medico di famiglia o pediatra di libera scelta. Una circostanza questa che fa-

cilita il compito assegnato in quanto l'attività professionale è svolta proprio nel contesto socio-economico, organizzativo, culturale della propria comunità, mettendo il medico fiduciario nelle condizioni migliori di interpretare i bisogni di salute della propria realtà locale e di interloquire efficacemente con le amministrazioni locali. Non solo, ma la rete dei medici fiduciari e degli amministratori che hanno sottoscritto il protocollo di intesa consente un continuo scambio di informazioni e di opinioni che migliorano e orientano le scelte politico-amministrative delle amministrazioni comunali.

Tale esperienza mostra come una rete di medici sul territorio, in stretta collaborazione con gli enti locali, possa essere efficace e utile anche per gli aspetti di tutela ambientale, validando in qualche maniera il progetto teso a istituire una Rete di Medici Sentinella per l'ambiente, cioè un sistema di sorveglianza in grado di monitorare il quadro epidemiologico sul territorio, interagendo in maniera attiva e continua con le istituzioni all'uopo deputate.

Il regolamento dei Medici Fiduciari

Il Regolamento sui Fiduciari dell'OMCeO di Bari, unico nel suo genere, prevede la presenza di un Medico Fiduciario in ognuno dei 41 Comuni dell'Area Metropolitana, affidandogli, tra gli altri, il compito di collaborare con i rispettivi Sindaci per le attività di promozione della salute, di tutela del benessere dei cittadini e di prevenzione primaria e secondaria di eventi e condizioni ambientali che possono costituire un rischio, anche potenziale, per la popolazione. I medici interessati, per la loro preparazione, per la loro conoscenza del territorio, per il loro rapporto di fiducia con gli assistiti sono gli artefici di una nuova visione della professione medica che guarda alla salute non solo come bene del singolo cittadino, ma dell'intera comunità, più vicina al territorio ed alle sue necessità.

Il rapporto tra l'OMCeO, attraverso i suoi medici fiduciari, e i Comuni è regolato da un Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Presidente dell'Ordine di Bari e da ogni singolo Sindaco che disciplina la collaborazione, lo scambio costante e reciproco di informazioni per garantire un migliore coordinamento delle attività in materia di politiche ambientali e di tutela del diritto alla salute, con particolare

attenzione alla prevenzione di condizioni di contagio, di comportamenti che possono determinare disturbi e stati patologici (abusi, inquinamento, alimentazione).

La Formazione dei Medici Fiduciari alla base del modello organizzativo della rete dei Medici Fiduciari

Un'attività fondamentale per rendere efficace l'azione dei fiduciari, soprattutto nei rapporti con le amministrazioni locali ed i Sindaci, è la formazione.



L'OMCeO di Bari con il suo coordinatore dei Fiduciari ha avviato un percorso formativo, in collaborazione con altre associazioni operanti nel settore ambientale (ISDE, Rete Nazionale Città Sane) al fine di consentire ai medici e agli amministratori locali di poter acquisire conoscenze e competenze sui temi di comune interesse. L'emergenza COVID-19, ha permesso di sperimentare l'efficacia di questo modello organizzativo basato sull'azione dei medici fiduciari e sul rapporto con le amministrazioni locali.

L'emergenza COVID-19 e la rete dei Medici Fiduciari

Con la dichiarazione di emergenza pandemica, il coordinamento delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile, avviene, ai vari livelli territoriali e funzionali, attraverso il cosiddetto 'metodo Augustus', che permette ai rappresentanti di ogni 'funzione operativa' (sanità, volontariato, telecomunicazioni, ...) di interagire direttamente tra loro ai diversi 'tavoli decisionali' e nelle sale operative dei vari livelli come il Centro Coordinamento dei Soccorsi (CCS), il Centro Operativo Comunale (COC) ed il Centro Operativo Misto (COM), avviando così in tempo reale processi decisionali collaborativi.

In questo contesto emergenziale, Il Sindaco, primo responsabile sanitario del comune, per assicurare, nell'ambito del proprio territorio comunale, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, procede alla attivazione del Centro Operativo Comunale (COC) ed individua i responsabili di ogni funzione (tecnica, sanità, assistenza alla popolazione, materiali, servizi, ecc).

Novità assoluta, prevista proprio nel Protocollo d'Intesa, è stata l'inserimento nei COC del Fiduciario Comunale, a cui i sindaci hanno attribuito il compito di supportarli nelle decisioni di natura sanitaria e di rappresentare la rete dei MMG e PLS del proprio comune.

In considerazione delle notevoli differenze tra i vari territori, le proposte sempre condivise in rete tra i fiduciari ed effettivamente attuate, sono state numerose:

1. servizio di ascolto e orientamento per i cittadini al fine di dare informazioni varie relativamente alla pandemia (informazione e chiarimenti sui provvedimenti emanati dalle autorità competenti e sulla gestione delle eventuali situazioni di emergenza)
2. supporto psicologico alle persone più fragili
3. distribuzione dispositivi di protezione individuali a persone a rischio
4. distribuzione di termometri e saturimetri a pazienti in isolamento
5. modalità di prescrizione dei farmaci (limitando afflusso agli studi)
6. consegna farmaci al domicilio (in particolare rivolto alle persone anziane, con disabilità o comunque in isolamento)
7. creazione canale di comunicazione su stampa locale e social media
8. collaborazione con l'assessorato all'ambiente del proprio comune per la raccolta e smaltimento dei rifiuti nelle abitazioni di pazienti covid positivi o in isolamento

9. registro per il monitoraggio delle persone in isolamento
10. misure di sanificazione in ambienti a rischio
11. monitoraggio dei trasporti sanitari

L'elemento che ha reso efficace il nuovo impegnativo compito, è stata la creazione di una rete di coordinamento ed informazione tra tutti i medici operanti nel territorio (MMG E PLS) del proprio comune. Questa "rete", tra l'altro ha consentito di organizzare in maniera coordinata il monitoraggio delle persone in isolamento fiduciario, di identificare in tempi brevi i soggetti sospetti, di organizzare il tracciamento degli eventuali contatti.



Conclusioni

Quanto sopra descritto è stato effettivamente realizzato in 40 dei 41 Comuni dell'Area Metropolitana coinvolgendo 744 MMG e 125 PLS che avevano la responsabilità di 913.000 abitanti e dimostrando il ruolo strategico che il Fiduciario Comunale può svolgere nel proprio Comune gestendo la rete dei MMG e PLS, i soli realmente informati delle priorità sanitarie del proprio territorio e sulla popolazione più fragile.

L'interlocuzione sempre più stretta con il Sindaco e le Amministrazioni Comunali può consentire la creazione di migliori modelli organizzativi socio-sanitari aderenti alle necessità del proprio territorio.